

Ha terminato i suoi lavori nei termini previsti del 15 settembre la Commissione d'inchiesta su Città 2000. Presieduta dal consigliere Sergio Nucci, la Commissione ha consegnato lunedì al sindaco la relazione conclusiva, licenziata all'unanimità dopo quattro mesi di lavoro. Il sindaco relazionerà sui risultati cui è pervenuta la Commissione entro trenta giorni in Consiglio comunale.

La richiesta di una Commissione su alcuni fatti edilizi verificatisi negli ultimi dieci anni nella zona di Città 2000 era partita, a seguito della una denuncia di alcuni cittadini, dai consiglieri Sergio Nucci e Francesco Gaudio ed era stata poi sottoscritta da un folto gruppo di consiglieri. Il sindaco aveva quindi disposto la istituzione della Commissione nominando componenti i consiglieri Falbo, De Rango, Spataro per la maggioranza; Falvo e Nucci per la minoranza. La Commissione era incaricata di accertare le seguenti questioni: se l'amministrazione comunale ha mai ottenuto dalla Slp Costruzioni Srl, a fronte di una delibera che prevedeva l'alienazione di un terreno di proprietà comunale di circa 8mila500 mq a Città 2000 mediante gara pubblica, la somma di 2 miliardi

Città 2000, sono tutti d'accordo

La Commissione d'inchiesta all'unanimità licenzia la relazione sull'edilizia

125milioni di lire oltre ad un fabbricato del valore di 2 miliardi 126 milioni 670mila; se l'amministrazione ha mai, nonostante i pareri negativi degli uffici comunali redattori di una specifica perizia, alienato la superficie direzionale di 1230mq, poi costruita dalla Slp Costruzioni Srl, per una somma notevolmente al di sotto delle quotazioni di mercato; se l'amministrazione a fronte di una richiesta della società Slp Costruzioni Srl, ha deciso di alienare senza alcuna gara, un terreno di circa 8mila mq di proprietà comunale, limitrofo all'area già aggiudicata, per un prezzo inferiore a quello di mercato; se alcuni privati, un tempo concessionari dei campi da tennis di Città 2000, oggi nella piena disponibilità della Società Slp, adite le vie legali, oggi accampino diritti sugli

impianti sportivi; se, in conclusione, sono noti i principi ispiratori di queste condotte che hanno comportato per il Comune l'alienazione di un patrimonio pari a circa 8 miliardi di vecchie lire a fronte di un ricavato che sembrerebbe

**Ora tocca
al sindaco
Sembra
che i contenuti
siano scottanti**

essere molto al di sotto del reale valore; se esistono allo stato le condizioni per accogliere la richiesta dei componenti del Comitato Città 2000 tendente a non consentire la costruzione di un fabbricato sul terreno che oggi ospita i campi da tennis. Sembra che

le conclusioni, per aver portato all'unanimità, siano così palesi e scottanti da non richiedere alcuna interpretazione. Dopo la relazione del sindaco molte cose, che sono già state ampiamente scritte e pubblicate, potrebbero finalmente godere di un "timbro" istituzionale.